

SECONDA PROVA SCRITTA

- Traccia 1: Si ipotizzi che l'Ente gestisca il protocollo in entrata ed in uscita in modo completamente centralizzato, ovvero tutto transiti e venga protocollato dall'apposito ufficio protocollo dell'Ente; si descrivano le fasi del progetto che andrebbe approntato per far sì che la protocollazione diventi decentrata presso gli uffici.

Si analizzino tutte le fasi progettuali, dalla formazione degli operatori alla tempistica di attuazione oltre alle attività di configurazione del sistema, tenendo conto in particolare del profilo di riservatezza dei dati.

Si analizzino vantaggi e criticità e quali aspetti del processo rimarrebbero centralizzati.

- Traccia 2 (PROVA ESTRATTA): Si ipotizzi che l'Ente abbia un proprio archivio di deposito dislocato in più immobili; il candidato proponga un modello di sistematizzazione delle documentazioni, tenendo conto della normativa vigente in materia, analizzando, in particolare, la suddivisione tra materiale oggetto di scarto e materiale oggetto di conservazione. Si analizzino tutte le fasi del progetto, evidenziando quale tipo di reportistica e/o archivio informatizzato dovrebbe rimanere a disposizione dell'Ente al termine del progetto, per la documentazione dell'archivio di deposito, tenendo conto del profilo di riservatezza dei dati. Si definiscano quindi le principali caratteristiche che dovrebbe possedere un software di supporto alle attività progettuali, anche finalizzate alla costruzione dell'archivio informatizzato.
- Traccia 3: Si ipotizzi che l'Ente abbia decentrato il protocollo informatico presso i Servizi, ma non abbia ancora attivato la fascicolazione informatica dei protocolli. Il candidato elabori un piano di fascicolazione da estendere a tutto l'Ente. Si analizzino le fasi progettuali, dalla redazione del piano, ai suoi contenuti, ai risvolti informatici (con particolare attenzione alla riservatezza dei dati), alla formazione degli operatori per l'implementazione concreta presso i Servizi.